

a caccia del tornado

si chiamano Storm Chasers, rincorrono temporali e tornadi per catturare "il momento" • in America, ma non solo

di Valeria Ceconello



"non si può improvvisare nulla: servono esperienza, tecnologia, intuito, ma anche fortuna"

Il 67% degli italiani non va a dormire o non esce di casa la mattina prima di aver guardato le previsioni meteo. Soprattutto se si tratta del fine settimana e della bella stagione, sperando in giornate di caldo e di sole per i primi week-end all'insegna della tintarella. Ma c'è qualcuno invece che le previsioni le segue "al contrario", aspettando temporali, pioggia, vento. E se in vista ci fosse anche un tornado, allora sarebbe un giorno particolarmente fortunato. Si tratta del Thunderstorm Team - TT - che fa parte dell'associazione MeteoNetwork. È composto da Gabriele Formentini, 36 anni, radar-meteorologo professionista dell'Arpav

di Teolo, dall'imprenditore Fabio Giordano e da Andrea Griffa, futuro medico. Dallo scorso anno nello staff organizzativo sono entrate anche due ragazze, tra cui Silvia Mainardi, giovane medico vicentino.

Ad unirli una forte passione per questi grandi fenomeni atmosferici che li ha spinti anche nelle terre dove i tornado sono più frequenti e distruttivi, gli Stati Uniti d'America: nel 2007 sono partiti con loro una decina di persone, tra cui una studentessa ventenne di Schio ed un imprenditore ultrasettantenne di Treviso. Quest'anno i partecipanti al Tornado Tour saranno dodici, provenienti un po' da

tutta Italia; il viaggio *on the road* a caccia dei giganti dell'aria si terrà dal 2 al 24 maggio.

"I tornado in America - spiega Gabriele Formentini - si formano generalmente in un corridoio abbastanza definito che si estende dalle Montagne Rocciose al Mississippi, dal confine con il Canada al Golfo del Messico. È una fascia di territorio molto ampia che ci porta a percorrere migliaia di chilometri tra Texas, Oklahoma, Kansas, Colorado, Nebraska, Sud e Nord Dakota, ma non solo. Nel 2007 in venti giorni di caccia abbiamo percorso qualcosa come 8.640 miglia, quasi 14.000 chilometri! La meteorologia è una scienza complessa e

■ *Un'enorme shelf cloud in Colorado, la cosiddetta nube a mensola [Gabriele Formentini].*





“un temporale non è mai uguale all’altro”

non è possibile fare previsioni precise oltre i 3-5 giorni: sapremo cosa ci aspetterà solo qualche giorno prima di partire e poi vivremo alla giornata”.

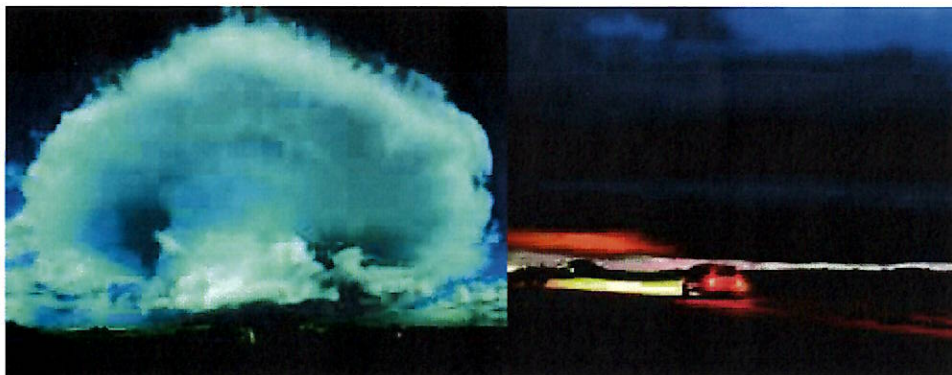
Partire senza conoscere di preciso quello che succederà ma sempre ben equipaggiati, perché la caccia ai tornado non è certo un gioco. Queste colonne d’aria in fortissima rotazione che si formano con i temporali più forti (in gergo si chiamano supercelle) vengono classificate con una scala di intensità denominata EF, che si basa sullo studio dei danni riscontrati al suolo: in un tornado EF0 la velocità del vento può essere compresa tra i 100 e i 135 km/h, in

un tornado EF3 i venti possono arrivare fino a 265 km/h mentre nei rari tornado EF5 (come il tornado di Greensburg del maggio 2007) i venti superano i 320 km/h. La massima velocità mai misurata in un tornado è stata di poco superiore ai 500 km/h nel tornado F5 di Oklahoma City nel 1999; e i danni possono variare tantissimo, fino alla completa distruzione degli edifici.

“Non si può improvvisare nulla - prosegue - servono esperienza, tecnologia, intuito ma anche fortuna. Ci sono moltissimi *storm chasers* che prima di “catturare” il loro primo tornado hanno vagato diverse stagioni nelle immense pianure

americane, macinando migliaia e migliaia di chilometri sotto le ruote. Con quattro stagioni di caccia alle spalle, il nostro *team* ha acquisito la giusta esperienza. Quest’anno avremo a disposizione due grandi VAN attrezzati con la migliore strumentazione disponibile, come ricevitori satellitari da abbinare a computer portatili e Gps per avere sempre a disposizione i preziosi dati meteo, primi fra tutti le immagini dei radar meteorologici. Cacciare un tornado è come giocare una partita a scacchi: ci vuole pazienza, a volte si aspetta sotto il sole per ore in attesa che si formi il cumulonembo giusto. E bisogna rispettare le regole del gioco: la sicu-

“l’emozione è sempre immensa quando senti il vento sulla pelle che soffia a più di 100 km/h”



■ Una magnifica supercella nostrana
[Fabio Giordano].

■ Il VAN sotto una minacciosa nube, Tour 2007
[Andrea Griffa].

rezza viene prima di tutto. Ci si può avvicinare fino a qualche centinaio di metri quando si ha a che fare con i tornado più deboli, in condizioni di ottima visibilità e con una buona scelta di vie di fuga. In altri casi bisogna starci alla larga, anche qualche chilometro”.

Ma non c'è solo l'America come territorio di caccia: la Pianura Padana è una vera fucina di temporali d'estate ed una delle aree con maggiore frequenza di fulminazioni, non solo in Italia ma nel mondo. In Veneto nel passato si sono registrati diversi tornado anche particolarmente forti come il tornado F5 di Venezia dell'11 settembre 1970. Per questo tra le attività del gruppo c'è l'organizzazione di corsi di formazione per aspiranti “Cacciatori di temporali” o “Osservatori di fenomeni meteo intensi” nostrani, in collaborazione con Arpav e

MeteoNetwork: nel 2006 e 2007 si sono tenute tre edizioni del corso in provincia di Padova, quest'anno spostatosi in Emilia.

Ma ci si abitua mai a trovarsi faccia a faccia con un tornado? “Il bello della meteorologia - spiega Formentoni - è che un temporale non è mai uguale all'altro e soprattutto i fenomeni non sono mai come si studiano sui libri. La sfida si rinnova, giorno dopo giorno, anno dopo anno; ma l'emozione è sempre immensa quando senti il vento sulla pelle che soffia a più di 100 km/h o rimani estasiato dall'incredibile bellezza delle nubi che assumono colori e forme sempre differenti. Ai tornado non ci si può abituare, appena ne riesci a catturare uno non ne puoi più fare a meno... come dire che l'appetito vien mangiando!”.

■ Sul sito www.thunderstorms.it ci sarà la possibilità di seguire live Tornado Tour 2008: l'avventura negli States che si terrà dal 2 al 24 maggio. Ecco come:

- Webcam: ogni giorno dalle ore 16 circa (ora italiana) e fino alle ore 4 del mattino successivo la webcam installata a bordo di uno dei due VAN trasmetterà in diretta un'immagine ogni 5-10 minuti.
- News: le news scorrevoli in homepage comunicheranno in tempo reale le decisioni del team, gli imprevisti, le sensazioni, i commenti.
- Posizione GPS e immagine radar: la posizione dei mezzi verrà sovrainposta alla cartografia interattiva di Google Map.
- Archivio webcam: tutte le immagini scattate dalla webcam saranno organizzate in gallerie di immagini dedicate alle singole giornate di caccia.
- Google Map: per ogni giornata di caccia l'intera rotta GPS e tutte le fotografie scattate saranno disponibili in una praticissima Google Map interattiva.
- Video: interviste, curiosità, immagini di spettacolare bellezza...
- Blog: ogni giorno, direttamente dalla voce dei partecipanti, il racconto delle giornate di caccia.
- Situazione e dati meteo: in tempo reale dallo Storm Prediction Center tutti i dati, i bollettini quotidiani sul rischio temporali e tornado, i watch e i warning, le immagini radar e satellitari, le mappe meteorologiche, la NOAA Weather Radio in streaming. Una finestra dedicata agli appassionati ed agli esperti di meteorologia che così potranno seguire giorno dopo giorno l'evoluzione della situazione meteorologica nella Tornado Valley.



■ Alcuni partecipanti al Tour 2007 al cospetto di una supercella [Gabriele Formentini].

■ Il tramonto dipinge striature dai mille colori su una supercella rotante, Texas 2007 [Andrea Griffa].